



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA "CITTADINI, UGUAGLIANZA, DIRITTI E VALORI" DELLA COMMISSIONE EUROPEA

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'art. 19, relativo alle competenze del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 13/04/2021 n. Reg.ne Prev. 802, con il quale è stato conferito alla Cons. Ilaria Antonini, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il Regolamento (Ue) 2021/692 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio e che istituisce il Programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori" (d'ora in poi Programma CERV) per la durata del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 di cui al regolamento (UE, Euratom) 2020/2093;

CONSIDERATO che l'obiettivo generale del Programma CERV è proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti nei trattati, nella Carta e nelle convenzioni internazionali in materia di diritti umani applicabili, in particolare sostenendo le organizzazioni della società civile e altri portatori di interessi che operano a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale e incoraggiando la partecipazione civica e democratica, al fine di sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive che sono fondate sullo Stato di diritto;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'obiettivo generale sopra riportato, il Programma CERV persegue i seguenti obiettivi specifici:

- a) salvaguardare e promuovere i valori dell'Unione (sezione valori dell'Unione);
- b) promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della non discriminazione (sezione uguaglianza, diritti e parità di genere);
- c) promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e gli scambi tra i cittadini di diversi Stati membri nonché sensibilizzarli in merito alla loro storia comune europea (sezione coinvolgimento e partecipazione dei cittadini);
- d) contrastare la violenza, compresa la violenza di genere (sezione Daphne);

VISTO l'art. 21 del Regolamento (Ue) 2021/692 che disciplina la possibilità, non obbligatoria, per gli Stati Membri di istituire punti di contatto nazionali per il Programma CERV con il compito di fornire orientamenti imparziali, informazioni pratiche e assistenza ai richiedenti, ai portatori di interessi e ai beneficiari del programma in relazione a tutti i suoi aspetti, ivi compresi la procedura di presentazione delle domande, la diffusione di informazioni di facile consultazione e i risultati del programma, la ricerca di partner, la formazione e supporto sulle tematiche oggetto del programma;

VISTO il paragrafo n.21 dei "considerando" del Regolamento (Ue) 2021/692 che specifica che al fine di migliorare la facilità di accesso e fornire orientamenti imparziali, informazioni pratiche e assistenza ai richiedenti, ai portatori di interessi e ai beneficiari in relazione a tutti gli aspetti del programma, gli Stati membri dovrebbero poter istituire punti di contatto del programma e che questi ultimi dovrebbero espletare i rispettivi incarichi in maniera indipendente e senza che le loro decisioni subiscano l'interferenza delle autorità pubbliche;

CONSIDERATA pertanto la opportunità di individuare un punto di contatto nazionale per il Programma CERV, vista l'importanza strategica di questo programma di finanziamento per l'Italia;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri è ente italiano facente parte del Comitato del Programma CERV della Commissione Europea;

RITENUTO al riguardo necessario pubblicare la seguente Manifestazione di Interesse finalizzata ad individuare, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, un punto di contatto nazionale il cui nominativo sarà inviato alla Commissione Europea per le proprie valutazioni finali.

DECRETA

ART.1

Oggetto della Manifestazione

1. La presente Manifestazione di interesse ha lo scopo di individuare il soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di punto di contatto nazionale del Programma CERV, il cui nome sarà

inviato alla Commissione Europea per il tramite della Rappresentanza Italiana presso l'Unione europea. A seguito di questo invio, sarà compito della stessa Commissione Europea valutarne l'idoneità e, in caso di valutazione positiva, procedere a confermare con una lettera di riconoscimento lo status ufficiale di Punto di Contatto del Programma CERV. Una volta che la struttura designata sarà ufficialmente riconosciuta dalla Commissione europea come punto di contatto, tale struttura potrà richiedere il finanziamento per lo svolgimento delle proprie attività alla Commissione europea, attraverso la stipula di un *Agreement*.

2. Il Punto di contatto Nazionale avrà il compito di fornire orientamenti imparziali, informazioni pratiche e assistenza ai richiedenti, ai portatori di interessi e ai beneficiari del programma in relazione a tutti i suoi aspetti, ivi compresi la procedura di presentazione delle domande, la diffusione di informazioni di facile consultazione e i risultati del programma, la ricerca di partner, la formazione e supporto sulle tematiche oggetto del Programma.

3. In particolare, il Punto di contatto nazionale dovrà assicurare l'attuazione delle seguenti attività:

Promuovere il Programma a livello nazionale, regionale e locale e:

- fornire informazioni ai potenziali richiedenti sui diversi filoni del Programma;
- creare e aggiornare un sito web dedicato al programma CERV in lingua italiana;
- produrre materiale promozionale come volantini, newsletter ecc.;
- promuovere il programma CERV attraverso i social media;
- organizzare e partecipare a incontri informativi, conferenze, workshop a livello locale, regionale e nazionale, rivolgendosi anche a specifici gruppi di *stakeholders* quando necessario;
- rispondere alle richieste di informazioni e supportare i richiedenti; e/o facilitare la ricerca di partner a livello nazionale, regionale e locale.

Sostenere la cooperazione delle parti interessate a livello nazionale, regionale e locale e:

- mobilitare le organizzazioni interessate a partecipare al programma CERV, prestando particolare attenzione al raggiungimento di nuove organizzazioni;
- intraprendere azioni per raggiungere i territori che finora non hanno partecipato molto al programma;
- sviluppare la cooperazione con le strutture della stessa natura in altri programmi di finanziamento dell'UE, come Erasmus+, Europa creativa o anche con i Fondi strutturali in attività di promozione congiunte o complementari;
- fornire informazioni ai beneficiari sul sistema di gestione degli inviti e delle sovvenzioni aziendali della Commissione (*Grants*).

Diffondere i risultati e migliorare la visibilità e l'impatto del programma CERV e:

- sostenere la Commissione Europea e sviluppare attività di diffusione per promuovere gli output e i risultati dei progetti finanziati dalla Commissione e fornire ai cittadini informazioni sui risultati del programma;
- supportare la Commissione con dati e contributi di policy riguardanti il potenziale del programma CERV in Italia;

- garantire un collegamento con altri uffici di informazione dell'UE presenti nel territorio italiano (Centri Europe Direct, Rappresentanza della Commissione, Ufficio del Parlamento europeo) al fine di creare sinergie e massimizzare la visibilità del Programma.

ART.2

Requisiti di partecipazione

1. I soggetti devono possedere una delle seguenti forme giuridiche:
 - Amministrazioni pubbliche;
 - Associazioni e Organizzazioni senza scopo di lucro e Imprese sociali;
 - Piccole e medie imprese commerciali (ex art.2195c.c.ess.);
 - Società di persone quali Società semplice (artt. 2251-2290 c.c.) - Società in nome collettivo (artt.2291-2312 c.c.) - Società in accomandita semplice (artt. 2313-2324 c.c.);
 - Società Cooperative (ex artt.2511e 2512c.c.);
 - Università e Centri di Ricerca.
2. I suddetti soggetti possono partecipare solo in forma singola. Non è ammessa la partecipazione in ATS o Consorzio di enti.
3. I soggetti partecipanti devono dimostrare, anche attraverso la predisposizione di un adeguato staff di lavoro, di possedere i seguenti requisiti:
 - a) Rispetto dei diritti fondamentali, democrazia e Stato di diritto
Il proponente deve rispettare i diritti fondamentali e i principi di democrazia e Stato di diritto come definiti all'articolo 2 TUE: “L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società in cui prevalgono il pluralismo, la non discriminazione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e l'uguaglianza tra donne e uomini”.
 - b) Solida conoscenza di tutte le aree del programma CERV ovvero:
 - valori europei;
 - uguaglianza di genere e sua integrazione, non discriminazione e sua integrazione;
 - combattere il razzismo, la xenofobia e tutte le forme di intolleranza;
 - diritti del bambino;
 - diritti di cittadinanza dell'UE;
 - diritti alla protezione dei dati;
 - società civile e partecipazione civica;
 - patrimonio culturale europeo e diversità culturale;
 - gemellaggi di città;
 - lotta alla violenza contro le donne;
 - combattere ogni forma di violenza contro i bambini e altri gruppi a rischio.

- c) Esperienza con i programmi dell'UE e la gestione delle sovvenzioni dell'UE
I proponenti dovranno possedere esperienza e buona conoscenza dei programmi di finanziamento dell'UE considerando sia i fondi europei diretti gestiti dalle Agenzie Nazionali e dalle Direzioni Generali della Commissione Europea che i fondi europei indiretti, chiamati anche fondi strutturali e di investimento (SIE), nonché della gestione delle sovvenzioni dell'UE;
- d) Esperienza professionale in servizi di consulenza e assistenza tecnica
I proponenti dovranno possedere esperienza nella attuazione di servizi di consulenza e assistenza tecnica su programmi dell'UE;
- e) Esperienza professionale in servizi e attività di comunicazione
I proponenti dovranno possedere esperienza e capacità di sviluppare attività di comunicazione e sensibilizzazione.

ART.3

Modalità di presentazione della domanda

1. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore 15:00 del 24/01/2022 all'indirizzo pec segredipfamiglia@pec.governo.it indicando nell'oggetto: "PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE PROGRAMMA CERV - Manifestazione di interesse" con allegata la seguente documentazione in lingua italiana:
 - dichiarazione del legale rappresentante resa in forma libera atta a dimostrare che il soggetto proponente possenga una delle forme giuridiche elencate all'art.2, comma 1 della presente Manifestazione di interesse;
 - dichiarazione del legale rappresentante resa in forma libera che contenga un'illustrazione delle motivazioni alla base dell'interesse a partecipare alla selezione;
 - breve profilo (massimo 2 cartelle, Times new roman 12) del soggetto proponente e delle attività svolte in relazione alle tematiche del Programma CERV;
 - curriculum vitae del legale rappresentante e del personale coinvolto in ognuna delle tematiche del Programma CERV e nei temi legati al *project management*;
 - sintetica proposta di Piano Operativo elaborata in massimo 3 cartelle (Times new roman 12) indicante le attività che si intende intraprendere e le modalità di organizzazione del servizio e del gruppo di lavoro;
 - dichiarazione del legale rappresentante sul possesso della capacità economica al fine di garantire l'eventuale cofinanziamento che sarà richiesto dalla Commissione Europea.

ART.4

Elementi di valutazione

1. Le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate da una apposita commissione di valutazione istituita dal Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia.
2. La Commissione valuterà le manifestazioni di interesse secondo lo schema qui riportato:

Qualità dell'organismo candidato	Max punti 10
Qualità della proposta di Piano Operativo	Max punti 40
Qualità dei Curriculum vitae	Max punti 50
TOTALE	Max punti 100

3. Dei risultati dei lavori della Commissione sarà data notizia sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia www.famiglia.governo.it.
4. La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per l'Ufficio alcun obbligo o impegno, nei confronti dei soggetti interessati, di dar corso ad alcuna procedura né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione.

ART.5

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/2003 i dati personali acquisiti saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse al presente avviso.

ART.6

Norme generali

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rinvia integralmente al Regolamento (Ue) 2021/692 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Cons. Ilaria Antonini